

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana**, Via Manin 8 - Udine.  
**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca J. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

## Il Re offre a De Nicola e Orlando l'incarico di risolvere la crisi

### A chi l'incarico?

ROMA, 20. — Anche oggi giornata completamente assorbita dalle consultazioni della Corona, che però dovrebbero essere esaurite. A chi verrà affidato l'incarico di comporre il Gabinetto? Oggi si fa un nome che era rimasto, finora, nell'ombra, — un nome fra i tanti —: se l'on. Nitti fosse irrimediabile nei suoi propositi di verginità, lo indicato per un Gabinetto di sinistra potrebbe essere l'on. Nitti.

Non bisogna nasconderselo: l'on. Nitti ha molte avversioni dovute al fatto che resse il potere nel periodo più torbido e difficile del dopo guerra. Le colpe delle cose si sono riversate sull'uomo che le ha superate con una preparazione tecnico-politica che nessun avversario gli misconosce.

Ma quella dell'on. Nitti è una ipotesi come tante altre; come quelle di Giolitti e Orlando. L'incarico a questi due, però, che non potrebbero rappresentarci se non un indirizzo di destra, significherebbe il decreto di scioglimento della Camera a prossima scadenza.

Le elezioni politiche però non sono desiderate da nessuno in questo momento, e tanto meno da quei partiti di destra, lo dovrebbero essere, che hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare da una nuova consultazione del Paese.

Significativa è stata stasera la chiamata a due al Quirinale: dell'on. De Nicola e dell'on. Orlando, che vorrebbe significare il desiderio, da parte della Corona, di affidare ad un binomio la soluzione della crisi.

L'incarico a due non è nuovo negli annali delle crisi, ma indica sempre una situazione delicata.

Solo domani sapremo la risposta definitiva dei due parlamentari.

Fra i più quotati nomi di futuri ministri che si fanno c'è quello, per i popolari, del vostro on. Tovini, che rappresenta il gruppo nella presidenza della Camera; parlamentare esperto, consumato, di grande autorità, che gode larghe simpatie in tutti i settori della Camera.

Quantunque tutte le voci siano premature, vi segnaliamo questa per l'interesse regionale che riveste.

### Le consultazioni di domenica

ROMA, 19. — Stamattina S. M. il Re ha ricevuto l'on. senatore Paolo Borselli; dalle 9 alle 10.30 i ministri per la consueta relazione d'affari; alle 10.30 il presidente della Camera on. De Nicola — giunto ieri sera da Napoli — e alle 11 l'on. Salandra. Nel pomeriggio ha ricevuto alle 14.30 l'on. Melodia vice presidente del Senato; alle 15 l'on. Pietravalle, vice presidente della Camera; alle 15.30 l'on. Fabrizio Colonardi l'on. Tovini vice presidente della Camera; alle 16.30 l'on. Cefaly vice presidente del Senato ed alle 17 l'on. Orlando.

### Nitti, Sonnino e Mussolini ricevuti dal Re

ROMA, 20. — S. M. il Re stamattina ha continuato al Quirinale le consultazioni per la soluzione della crisi ministeriale ricevendo alle ore 9.30 l'on. Nitti, alle 10 l'on. Sonnino, alle 10.30 l'on. Mussolini.

### Le consultazioni del pomeriggio

ROMA, 20. — S. M. il Re alle ore 14.30 ha ricevuto l'on. Torrignani, vice presidente del Senato, alle ore 15 l'on. Federzoni, alle ore 15.30 l'on. Cocco Ortù, alle ore 16 l'on. Luzzatti.

### L'offerta dell'incarico al binomio De Nicola - Orlando

ROMA, 20. — Alle ore 18.30 S. M. il Re ha ricevuto l'on. De Nicola e l'on. Orlando.  
La Corona ha offerto all'ex presidente del Consiglio ed al Presidente della Camera l'incarico di risolvere la crisi. Questo incarico ha il significato di un Gabinetto di concentrazione costituzionale. Naturalmente i due parlamentari non hanno dato una risposta definitiva né in un senso né nell'altro.  
Nell'ambiente socialista si critica assai l'incarico a due per il nome dell'on. Orlando che offre una coloritura di destra. Certo non tutte le simpatie que-

### La riforma della burocrazia

#### Lettera di Bonomi al Parlamento

ROMA, 20. — L'on. Bonomi ha inviato ai presidenti delle due Camere una lettera nella quale risponde ampiamente alle critiche ed osservazioni mosse circa l'operato, del Governo dalla commissione parlamentare consultiva per la riforma della burocrazia. In ordine al rilievo di carattere generale fatto della predetta commissione, la quale è osservato che il Governo avrebbe dovuto procedere sulla base di un piano organico di principi nettamente definiti passando in secondo tempo alle riforme di dettaglio, alle semplificazioni di congegni ecc. l'on. Bonomi ha notato che il Governo si rese perfettamente conto dell'esigenza di procedere alla riforma in base a un piano organico, ma che il piano prefisso non può essere stato intraveduto dalla commissione attraverso l'esame dei singoli provvedimenti finora ad essa presentati. Il criterio informatore di tale piano è dato dalla legge stessa all'art. 1 ma per la sua attuazione non può accogliersi l'ordine sistematico che la commissione vorrebbe dettare attraverso le sue reticelle, e cioè che occorra prima addizione alla dissoluzione dei principi applicabili a tutte le amministrazioni dello Stato stabilendo le conseguenti riforme generali per poi scendere alle riforme di dettaglio e dei congegni. Non esistono riforme di generale applicazione, come ritiene la commissione, ma bensì istituti nell'ordinamento, dell'amministrazione, le cui competenze ed ingereze implicano concorso nella sfera di funzionamento di tutte le amministrazioni dello Stato.

#### Un banchetto alla nostra delegazione offerto dalla Camera di Commercio it. di New York

NEW YORK, 19. — Ad iniziativa della Camera di Commercio italiana ha avuto luogo un grande banchetto in onore della delegazione italiana per la conferenza del disarmo che sta per ritornare in Italia. I invitati erano più di mille; tra essi si notavano molte autorità federali, italiane e giudiziarie americane.

#### Le Missioni Cattoliche in Cina

NAPOLI, 18. — (L. C.) — Proveniente dalla Cina è qui giunto in licenza un noto e zelante Missionario Padre Paolino Valentini dei Frati Minori. Padre Paolino ha dato delle ottime notizie sui nostri connazionali che sono nella provincia di Taiyuenfu e sull'opera educativa dei figli del Poverello d'Assisi. Su tre milioni di abitanti che conta la provincia vi sono 70 mila battezzati e 30 mila catecumeni. E' divisa in due Vicariati uno italiano l'altro olandese. Dopo le persecuzioni del 1900 in cui trovarono la morte quattro mila europei, tra cui due Vescovi e due sacerdoti indigeni e sette Suore Missionarie, ora godono la maggiore libertà. Padre Paolino ha pure aggiunto che sotto il regime repubblicano l'esercizio è veramente perfetto e che in Cina tutto ha progredito e continua a progredire.

#### Il Santo Padre riceve la Giunta Direttiva dell'Università Cattolica

ROMA, 20. — Il Santo Padre ha voluto dare una nuova prova di interesse e di benevolenza per la nostra Università Cattolica del S. Cuor, ricevendo in privata udienza, martedì scorso il Conte Lombardo, la signorina Ercoli, il dott. Nevski e il Coma Pagnola della Giunta direttiva dell'Università.  
Pio XI notò subito l'assenza di Padre Gemelli e si pose con sollecitudine paterna notizie della sua salute, ricordando che quando a Milano alla stazione in partenza per Roma, s'accomiatò da lui, gli aveva fatto speciali raccomandazioni perché si curasse convenientemente.  
Pio XI ascoltò poi con benevolenza le parole di omaggio e di devozione indirizzategli dal Conte Lombardo e dal dott. Nevski e, assicurando la sua speciale benevolenza per l'Università, aggiunse:  
«Qualunque membro del Sacro Collegio, che fosse stato chiamato al Pontificato sarebbe stato un grande amico dell'Università, come già lo fu Benedetto XV; e poi, dopo breve pausa con fraterno sorriso: «ma certo nessuno poteva essere un amico più grande di quello che possa esserlo io».

#### Roma ha 702.362 abitanti

ROMA, 19. — I giornali pubblicano il risultato ottenuto dai censimenti per la città di Roma e comunicato dall'ufficio municipale dell'anagrafe al ministero del lavoro.  
Il risultato definitivo, compresi i senza tetto: famiglie 152.866, presenti con dimora abituale 611.166, presenti con dimora temporanea 53.405, guarnigione presente 24.889.  
Assenti (in altri comuni) 10.577; assenti all'estero 2325.  
Popolazione residente 624.068. Guarnigione residente 11.546. Popolazione totale 702.362.

#### L'irrigazione del Ledra-Tagliamento il contributo dello Stato

ROMA, 20. — Presso il Ministero d'Agricoltura si è in questi giorni riunito il comitato tecnico della commissione reale per le irrigazioni sotto la presidenza dell'on. prof. Luigi Luiggi, ed ha esaminato varie domande dirette ad ottenere il contributo dello Stato ai sensi dell'art. 4 della legge per la disoccupazione delle domande dei vari consorzi e fra questi del Ledra-Tagliamento.  
Il Ministro on. Mauri, accogliendo le conclusioni del comitato, ha disposto in conformità pronti provvedimenti perché lo sviluppo delle irrigazioni abbia ad avere il corso più sollecito e fecondo.

#### Il Soviet chiedono indennità alla Francia!

MOSCA, 20. — La commissione politica dei soviet, presieduta da Krassin ha preparato i documenti necessari per la conferenza di Genova. La delegazione sovietista chiederà alla Conferenza di Genova una indennità per l'appoggio dato alla Francia durante la guerra ed un'altra indennità per le spese

#### Le Missioni Cattoliche in Cina

La salute di S. E. il card. Prisco

NAPOLI, 18. — (L. C.) — Proveniente dalla Cina è qui giunto in licenza un noto e zelante Missionario Padre Paolino Valentini dei Frati Minori. Padre Paolino ha dato delle ottime notizie sui nostri connazionali che sono nella provincia di Taiyuenfu e sull'opera educativa dei figli del Poverello d'Assisi. Su tre milioni di abitanti che conta la provincia vi sono 70 mila battezzati e 30 mila catecumeni. E' divisa in due Vicariati uno italiano l'altro olandese. Dopo le persecuzioni del 1900 in cui trovarono la morte quattro mila europei, tra cui due Vescovi e due sacerdoti indigeni e sette Suore Missionarie, ora godono la maggiore libertà. Padre Paolino ha pure aggiunto che sotto il regime repubblicano l'esercizio è veramente perfetto e che in Cina tutto ha progredito e continua a progredire.

— Oggi circolavano voci allarmanti circa la salute di S. E. il Cardinale Prisco. Tali voci sono smentite. Il venerando Porporato gode ottima salute, bene inteso, relativamente ai suoi ottantatreenove anni.

#### Un banchetto alla nostra delegazione offerto dalla Camera di Commercio it. di New York

NEW YORK, 19. — Ad iniziativa della Camera di Commercio italiana ha avuto luogo un grande banchetto in onore della delegazione italiana per la conferenza del disarmo che sta per ritornare in Italia. I invitati erano più di mille; tra essi si notavano molte autorità federali, italiane e giudiziarie americane.

#### Il Santo Padre riceve la Giunta Direttiva dell'Università Cattolica

ROMA, 20. — Il Santo Padre ha voluto dare una nuova prova di interesse e di benevolenza per la nostra Università Cattolica del S. Cuor, ricevendo in privata udienza, martedì scorso il Conte Lombardo, la signorina Ercoli, il dott. Nevski e il Coma Pagnola della Giunta direttiva dell'Università.  
Pio XI notò subito l'assenza di Padre Gemelli e si pose con sollecitudine paterna notizie della sua salute, ricordando che quando a Milano alla stazione in partenza per Roma, s'accomiatò da lui, gli aveva fatto speciali raccomandazioni perché si curasse convenientemente.  
Pio XI ascoltò poi con benevolenza le parole di omaggio e di devozione indirizzategli dal Conte Lombardo e dal dott. Nevski e, assicurando la sua speciale benevolenza per l'Università, aggiunse:  
«Qualunque membro del Sacro Collegio, che fosse stato chiamato al Pontificato sarebbe stato un grande amico dell'Università, come già lo fu Benedetto XV; e poi, dopo breve pausa con fraterno sorriso: «ma certo nessuno poteva essere un amico più grande di quello che possa esserlo io».

#### Roma ha 702.362 abitanti

ROMA, 19. — I giornali pubblicano il risultato ottenuto dai censimenti per la città di Roma e comunicato dall'ufficio municipale dell'anagrafe al ministero del lavoro.  
Il risultato definitivo, compresi i senza tetto: famiglie 152.866, presenti con dimora abituale 611.166, presenti con dimora temporanea 53.405, guarnigione presente 24.889.  
Assenti (in altri comuni) 10.577; assenti all'estero 2325.  
Popolazione residente 624.068. Guarnigione residente 11.546. Popolazione totale 702.362.

#### L'irrigazione del Ledra-Tagliamento il contributo dello Stato

ROMA, 20. — Presso il Ministero d'Agricoltura si è in questi giorni riunito il comitato tecnico della commissione reale per le irrigazioni sotto la presidenza dell'on. prof. Luigi Luiggi, ed ha esaminato varie domande dirette ad ottenere il contributo dello Stato ai sensi dell'art. 4 della legge per la disoccupazione delle domande dei vari consorzi e fra questi del Ledra-Tagliamento.  
Il Ministro on. Mauri, accogliendo le conclusioni del comitato, ha disposto in conformità pronti provvedimenti perché lo sviluppo delle irrigazioni abbia ad avere il corso più sollecito e fecondo.

#### Il Soviet chiedono indennità alla Francia!

MOSCA, 20. — La commissione politica dei soviet, presieduta da Krassin ha preparato i documenti necessari per la conferenza di Genova. La delegazione sovietista chiederà alla Conferenza di Genova una indennità per l'appoggio dato alla Francia durante la guerra ed un'altra indennità per le spese

#### Le Missioni Cattoliche in Cina

La salute di S. E. il card. Prisco

NAPOLI, 18. — (L. C.) — Proveniente dalla Cina è qui giunto in licenza un noto e zelante Missionario Padre Paolino Valentini dei Frati Minori. Padre Paolino ha dato delle ottime notizie sui nostri connazionali che sono nella provincia di Taiyuenfu e sull'opera educativa dei figli del Poverello d'Assisi. Su tre milioni di abitanti che conta la provincia vi sono 70 mila battezzati e 30 mila catecumeni. E' divisa in due Vicariati uno italiano l'altro olandese. Dopo le persecuzioni del 1900 in cui trovarono la morte quattro mila europei, tra cui due Vescovi e due sacerdoti indigeni e sette Suore Missionarie, ora godono la maggiore libertà. Padre Paolino ha pure aggiunto che sotto il regime repubblicano l'esercizio è veramente perfetto e che in Cina tutto ha progredito e continua a progredire.

— Oggi circolavano voci allarmanti circa la salute di S. E. il Cardinale Prisco. Tali voci sono smentite. Il venerando Porporato gode ottima salute, bene inteso, relativamente ai suoi ottantatreenove anni.

#### Un banchetto alla nostra delegazione offerto dalla Camera di Commercio it. di New York

NEW YORK, 19. — Ad iniziativa della Camera di Commercio italiana ha avuto luogo un grande banchetto in onore della delegazione italiana per la conferenza del disarmo che sta per ritornare in Italia. I invitati erano più di mille; tra essi si notavano molte autorità federali, italiane e giudiziarie americane.

#### Il Santo Padre riceve la Giunta Direttiva dell'Università Cattolica

ROMA, 20. — Il Santo Padre ha voluto dare una nuova prova di interesse e di benevolenza per la nostra Università Cattolica del S. Cuor, ricevendo in privata udienza, martedì scorso il Conte Lombardo, la signorina Ercoli, il dott. Nevski e il Coma Pagnola della Giunta direttiva dell'Università.  
Pio XI notò subito l'assenza di Padre Gemelli e si pose con sollecitudine paterna notizie della sua salute, ricordando che quando a Milano alla stazione in partenza per Roma, s'accomiatò da lui, gli aveva fatto speciali raccomandazioni perché si curasse convenientemente.  
Pio XI ascoltò poi con benevolenza le parole di omaggio e di devozione indirizzategli dal Conte Lombardo e dal dott. Nevski e, assicurando la sua speciale benevolenza per l'Università, aggiunse:  
«Qualunque membro del Sacro Collegio, che fosse stato chiamato al Pontificato sarebbe stato un grande amico dell'Università, come già lo fu Benedetto XV; e poi, dopo breve pausa con fraterno sorriso: «ma certo nessuno poteva essere un amico più grande di quello che possa esserlo io».

#### Roma ha 702.362 abitanti

ROMA, 19. — I giornali pubblicano il risultato ottenuto dai censimenti per la città di Roma e comunicato dall'ufficio municipale dell'anagrafe al ministero del lavoro.  
Il risultato definitivo, compresi i senza tetto: famiglie 152.866, presenti con dimora abituale 611.166, presenti con dimora temporanea 53.405, guarnigione presente 24.889.  
Assenti (in altri comuni) 10.577; assenti all'estero 2325.  
Popolazione residente 624.068. Guarnigione residente 11.546. Popolazione totale 702.362.

#### L'irrigazione del Ledra-Tagliamento il contributo dello Stato

ROMA, 20. — Presso il Ministero d'Agricoltura si è in questi giorni riunito il comitato tecnico della commissione reale per le irrigazioni sotto la presidenza dell'on. prof. Luigi Luiggi, ed ha esaminato varie domande dirette ad ottenere il contributo dello Stato ai sensi dell'art. 4 della legge per la disoccupazione delle domande dei vari consorzi e fra questi del Ledra-Tagliamento.  
Il Ministro on. Mauri, accogliendo le conclusioni del comitato, ha disposto in conformità pronti provvedimenti perché lo sviluppo delle irrigazioni abbia ad avere il corso più sollecito e fecondo.

#### Il Soviet chiedono indennità alla Francia!

MOSCA, 20. — La commissione politica dei soviet, presieduta da Krassin ha preparato i documenti necessari per la conferenza di Genova. La delegazione sovietista chiederà alla Conferenza di Genova una indennità per l'appoggio dato alla Francia durante la guerra ed un'altra indennità per le spese

#### Le Missioni Cattoliche in Cina

La salute di S. E. il card. Prisco

NAPOLI, 18. — (L. C.) — Proveniente dalla Cina è qui giunto in licenza un noto e zelante Missionario Padre Paolino Valentini dei Frati Minori. Padre Paolino ha dato delle ottime notizie sui nostri connazionali che sono nella provincia di Taiyuenfu e sull'opera educativa dei figli del Poverello d'Assisi. Su tre milioni di abitanti che conta la provincia vi sono 70 mila battezzati e 30 mila catecumeni. E' divisa in due Vicariati uno italiano l'altro olandese. Dopo le persecuzioni del 1900 in cui trovarono la morte quattro mila europei, tra cui due Vescovi e due sacerdoti indigeni e sette Suore Missionarie, ora godono la maggiore libertà. Padre Paolino ha pure aggiunto che sotto il regime repubblicano l'esercizio è veramente perfetto e che in Cina tutto ha progredito e continua a progredire.

— Oggi circolavano voci allarmanti circa la salute di S. E. il Cardinale Prisco. Tali voci sono smentite. Il venerando Porporato gode ottima salute, bene inteso, relativamente ai suoi ottantatreenove anni.

#### Un banchetto alla nostra delegazione offerto dalla Camera di Commercio it. di New York

NEW YORK, 19. — Ad iniziativa della Camera di Commercio italiana ha avuto luogo un grande banchetto in onore della delegazione italiana per la conferenza del disarmo che sta per ritornare in Italia. I invitati erano più di mille; tra essi si notavano molte autorità federali, italiane e giudiziarie americane.

#### Il Santo Padre riceve la Giunta Direttiva dell'Università Cattolica

ROMA, 20. — Il Santo Padre ha voluto dare una nuova prova di interesse e di benevolenza per la nostra Università Cattolica del S. Cuor, ricevendo in privata udienza, martedì scorso il Conte Lombardo, la signorina Ercoli, il dott. Nevski e il Coma Pagnola della Giunta direttiva dell'Università.  
Pio XI notò subito l'assenza di Padre Gemelli e si pose con sollecitudine paterna notizie della sua salute, ricordando che quando a Milano alla stazione in partenza per Roma, s'accomiatò da lui, gli aveva fatto speciali raccomandazioni perché si curasse convenientemente.  
Pio XI ascoltò poi con benevolenza le parole di omaggio e di devozione indirizzategli dal Conte Lombardo e dal dott. Nevski e, assicurando la sua speciale benevolenza per l'Università, aggiunse:  
«Qualunque membro del Sacro Collegio, che fosse stato chiamato al Pontificato sarebbe stato un grande amico dell'Università, come già lo fu Benedetto XV; e poi, dopo breve pausa con fraterno sorriso: «ma certo nessuno poteva essere un amico più grande di quello che possa esserlo io».

#### Roma ha 702.362 abitanti

ROMA, 19. — I giornali pubblicano il risultato ottenuto dai censimenti per la città di Roma e comunicato dall'ufficio municipale dell'anagrafe al ministero del lavoro.  
Il risultato definitivo, compresi i senza tetto: famiglie 152.866, presenti con dimora abituale 611.166, presenti con dimora temporanea 53.405, guarnigione presente 24.889.  
Assenti (in altri comuni) 10.577; assenti all'estero 2325.  
Popolazione residente 624.068. Guarnigione residente 11.546. Popolazione totale 702.362.

#### L'irrigazione del Ledra-Tagliamento il contributo dello Stato

ROMA, 20. — Presso il Ministero d'Agricoltura si è in questi giorni riunito il comitato tecnico della commissione reale per le irrigazioni sotto la presidenza dell'on. prof. Luigi Luiggi, ed ha esaminato varie domande dirette ad ottenere il contributo dello Stato ai sensi dell'art. 4 della legge per la disoccupazione delle domande dei vari consorzi e fra questi del Ledra-Tagliamento.  
Il Ministro on. Mauri, accogliendo le conclusioni del comitato, ha disposto in conformità pronti provvedimenti perché lo sviluppo delle irrigazioni abbia ad avere il corso più sollecito e fecondo.

#### Il Soviet chiedono indennità alla Francia!

MOSCA, 20. — La commissione politica dei soviet, presieduta da Krassin ha preparato i documenti necessari per la conferenza di Genova. La delegazione sovietista chiederà alla Conferenza di Genova una indennità per l'appoggio dato alla Francia durante la guerra ed un'altra indennità per le spese

#### Le Missioni Cattoliche in Cina

La salute di S. E. il card. Prisco

NAPOLI, 18. — (L. C.) — Proveniente dalla Cina è qui giunto in licenza un noto e zelante Missionario Padre Paolino Valentini dei Frati Minori. Padre Paolino ha dato delle ottime notizie sui nostri connazionali che sono nella provincia di Taiyuenfu e sull'opera educativa dei figli del Poverello d'Assisi. Su tre milioni di abitanti che conta la provincia vi sono 70 mila battezzati e 30 mila catecumeni. E' divisa in due Vicariati uno italiano l'altro olandese. Dopo le persecuzioni del 1900 in cui trovarono la morte quattro mila europei, tra cui due Vescovi e due sacerdoti indigeni e sette Suore Missionarie, ora godono la maggiore libertà. Padre Paolino ha pure aggiunto che sotto il regime repubblicano l'esercizio è veramente perfetto e che in Cina tutto ha progredito e continua a progredire.

#### Le Missioni Cattoliche in Cina

La salute di S. E. il card. Prisco

NAPOLI, 18. — (L. C.) — Proveniente dalla Cina è qui giunto in licenza un noto e zelante Missionario Padre Paolino Valentini dei Frati Minori. Padre Paolino ha dato delle ottime notizie sui nostri connazionali che sono nella provincia di Taiyuenfu e sull'opera educativa dei figli del Poverello d'Assisi. Su tre milioni di abitanti che conta la provincia vi sono 70 mila battezzati e 30 mila catecumeni. E' divisa in due Vicariati uno italiano l'altro olandese. Dopo le persecuzioni del 1900 in cui trovarono la morte quattro mila europei, tra cui due Vescovi e due sacerdoti indigeni e sette Suore Missionarie, ora godono la maggiore libertà. Padre Paolino ha pure aggiunto che sotto il regime repubblicano l'esercizio è veramente perfetto e che in Cina tutto ha progredito e continua a progredire.

— Oggi circolavano voci allarmanti circa la salute di S. E. il Cardinale Prisco. Tali voci sono smentite. Il venerando Porporato gode ottima salute, bene inteso, relativamente ai suoi ottantatreenove anni.

#### Un banchetto alla nostra delegazione offerto dalla Camera di Commercio it. di New York

NEW YORK, 19. — Ad iniziativa della Camera di Commercio italiana ha avuto luogo un grande banchetto in onore della delegazione italiana per la conferenza del disarmo che sta per ritornare in Italia. I invitati erano più di mille; tra essi si notavano molte autorità federali, italiane e giudiziarie americane.

#### Il Santo Padre riceve la Giunta Direttiva dell'Università Cattolica

ROMA, 20. — Il Santo Padre ha voluto dare una nuova prova di interesse e di benevolenza per la nostra Università Cattolica del S. Cuor, ricevendo in privata udienza, martedì scorso il Conte Lombardo, la signorina Ercoli, il dott. Nevski e il Coma Pagnola della Giunta direttiva dell'Università.  
Pio XI notò subito l'assenza di Padre Gemelli e si pose con sollecitudine paterna notizie della sua salute, ricordando che quando a Milano alla stazione in partenza per Roma, s'accomiatò da lui, gli aveva fatto speciali raccomandazioni perché si curasse convenientemente.  
Pio XI ascoltò poi con benevolenza le parole di omaggio e di devozione indirizzategli dal Conte Lombardo e dal dott. Nevski e, assicurando la sua speciale benevolenza per l'Università, aggiunse:  
«Qualunque membro del Sacro Collegio, che fosse stato chiamato al Pontificato sarebbe stato un grande amico dell'Università, come già lo fu Benedetto XV; e poi, dopo breve pausa con fraterno sorriso: «ma certo nessuno poteva essere un amico più grande di quello che possa esserlo io».

#### Roma ha 702.362 abitanti

ROMA, 19. — I giornali pubblicano il risultato ottenuto dai censimenti per la città di Roma e comunicato dall'ufficio municipale dell'anagrafe al ministero del lavoro.  
Il risultato definitivo, compresi i senza tetto: famiglie 152.866, presenti con dimora abituale 611.166, presenti con dimora temporanea 53.405, guarnigione presente 24.889.  
Assenti (in altri comuni) 10.577; assenti all'estero 2325.  
Popolazione residente 624.068. Guarnigione residente 11.546. Popolazione totale 702.362.

#### L'irrigazione del Ledra-Tagliamento il contributo dello Stato

ROMA, 20. — Presso il Ministero d'Agricoltura si è in questi giorni riunito il comitato tecnico della commissione reale per le irrigazioni sotto la presidenza dell'on. prof. Luigi Luiggi, ed ha esaminato varie domande dirette ad ottenere il contributo dello Stato ai sensi dell'art. 4 della legge per la disoccupazione delle domande dei vari consorzi e fra questi del Ledra-Tagliamento.  
Il Ministro on. Mauri, accogliendo le conclusioni del comitato, ha disposto in conformità pronti provvedimenti perché lo sviluppo delle irrigazioni abbia ad avere il corso più sollecito e fecondo.

#### Il Soviet chiedono indennità alla Francia!

MOSCA, 20. — La commissione politica dei soviet, presieduta da Krassin ha preparato i documenti necessari per la conferenza di Genova. La delegazione sovietista chiederà alla Conferenza di Genova una indennità per l'appoggio dato alla Francia durante la guerra ed un'altra indennità per le spese

## Norme per l'estensione della polizza di guerra

Il Re ha firmato il regolamento che fissa i limiti per la concessione della polizza di assicurazione agli ex combattenti che hanno partecipato ad azioni di guerra dal 24 maggio 1915 al 31 dicembre 1917.

Ecco il testo del regolamento:  
Art. 1. — I combattenti che abbiano partecipato ad azioni di guerra dal 24 maggio 1915 al 31 dicembre 1917, hanno diritto di conseguire le polizze gratuite di assicurazione istituite con i decreti luogotenenziali 10 dicembre 1917, n. 1970 e 7 marzo 1918, n. 374.

Le polizze suddette sono sottoposte alle medesime condizioni di quelle conferite ai combattenti che hanno partecipato ad azioni di guerra dal primo gennaio 1918, e sono rilasciate per un identico capitale.

Quando però i combattenti di cui al primo comma del presente articolo siano deceduti, per una causa diversa da quelle previste dall'art. 1 del P. L. 8 dicembre 1918 n. 1953, prima dell'entrata in vigore del R. D. 7 giugno 1920 n. 738. (29 luglio 1920), le polizze di assicurazione vengono rilasciate ai loro orfani o ai loro genitori per un capitale equivalente a quello indicato nel comma precedente e nei modi e con le condizioni stabilite dagli art. 1, 2, 3 e 4 del citato D. L. 8 dicembre 1918, n. 1953.

Art. 2. — Le disposizioni sulle polizze gratuite di assicurazione si applicano ai sott'ufficiali, caporali e soldati del R. Esercito ai sott'ufficiali, sottocapi e comuni di corpo Reale equipaggi, agli ufficiali di complemento, della milizia territoriale e della riserva del R. Esercito, agli ufficiali di complemento della Regia Marina, della riserva navale nonché ai sott'ufficiali, caporali e soldati metropolitani ed ai sott'ufficiali caporali e soldati italiani nei Regi Corpi di truppe coloniali in Libia, quando si verificano anche le condizioni previste nei seguenti art. 3, 4, 5, e 6.

### Chi ha diritto alla polizza

Art. 3. — La polizza gratuita di assicurazione è concessa ai militari di truppa combattenti che siano trovati effettivamente impegnati in un fatto d'armi a stretto contatto col nemico, oppure esposti alle dirette offese avversarie per seguire audaci azioni individuali oltre la linea delle trincee.

E' altresì concessa ai militari di qualsiasi grado che abbiano appartenuto a reparti delle varie armi combattenti e siano rimasti per almeno un anno in zona esposta al fuoco delle artiglierie nemiche, nonché ai militari di truppa dell'arma di aeronautica quando abbiano partecipato ad azioni aeree offensive o di osservazione, di collegamento nella zona delle trincee o nel territorio nemico.

Art. 4. — Per il computo dell'anno sono cumulabili i vari periodi di effettivo servizio prestato presso le unità anzidette.

Si considera come completato l'anno quando l'ufficiale abbia ottenuto il diritto d'onore per ferite riportate in guerra, istituito col decreto 24 maggio 1916 n. 640, e con le circolari n. 134 del 1910 e n. 132 del 1917 del Ministero della Guerra e n. 1369 del 1917 e n. 476 del 1918 del Ministero della Marina.

Per i militari scomparsi in un fatto d'arme è sufficiente la dichiarazione di irripetibilità, rilasciata ai sensi della legge 2 luglio 1896, n. 236 e successive modificazioni.

Art. 10. — Agli effetti del precedente articolo 9, alla domanda si debbono allegare l'atto di morte dal quale risultino le cause del decesso, o la dichiarazione di irripetibilità, o il brevetto che autorizza il militare a fregiarsi del distintivo d'onore per amputazione o ferita.

Art. 11. — Se gli accertamenti delle autorità militari non consentano di ammettere o di escludere il diritto del militare a conseguire la polizza, il Ministro del Tesoro (Sottosegretario per l'assistenza militare e le pensioni di guerra) terrà conto, per il giudizio definitivo, dei mezzi di prova sussidiari che il richiedente sarà in grado di produrre.

Art. 12. — Alle polizze di assicurazione gratuita che vengono rilasciate in base all'art. 6 del R. D. L. 7 giugno 1920, n. 738, non si applicherà il R. D. 7 marzo 1920 n. 283.

zioni prescritte negli articoli precedenti, ed altresì risulti sulla base dello sche-dario, dei prigionieri di guerra e dagli altri elementi forniti dalla competente amministrazione militare che la prigionia è avvenuta per causa di forza maggiore e quindi indipendentemente dalla volontà dell'interessato.

### Per ottenere la polizza

Art. 7. — Per ottenere l'assegnazione della polizza di guerra gli interessati debbono rivolgere domanda in carta libera al Ministero del Tesoro (Sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra) indicando in detta domanda:

1) Cognome, nome, paternità e maternità del militare;

2) Luogo e data di nascita;

3) Distretto al quale il militare è assegnato;

# Interessi e Cronache del Friuli

## MANIAGO

**ADUNANZA MAGISTRALE.** — Il Circolo Magistrale «Dante Alighieri» di Maniago aderente alla N. Tommaso promosse giovedì u. s. con apposita Circolare — un'adunanza dei Maestri della plaga. Gli intervenuti furono numerosi — nonostante il freddo e diverse le adesioni — specialmente dei colleghi di montagna. Applaudita quella del l'on. Tessitori presidente della Sezione «Caterina Percoto» di Udine.

Purtroppo nel nostro Friuli la N. Tommaso è poco conosciuta anche dai maestri cristiani che in buona fede e molti per non cambiar bandiera — come dicono — restano inseriti in una associazione che, sotto lo specioso titolo di «Nazionale» vorrebbe avere il monopolio del patriottismo ed il privilegio delle rivendicazioni di classe — mentre oggi con il fronte unico economico — la sua vera causa d'esistere sta nel patrocinare la scuola laica cioè, della scuola senza Dio o meglio contro Dio.

La N. Tommaso è la maggioranza a Milano, a Torino, a Genova e in generale nell'Italia, dove lo spirito di associazione è più sentito ed il soffio della vera libertà largamente diffuso. Nei postulati economici la N. Tommaso ha un programma chiaro, preciso, concreto, che tutti i maestri devono auspicare venga attuato. E' chiaro «Il pane non ha partito». Un pane abbondante e ben confezionato lo mangia volentieri il credente ed il miscredente, il cattolico e l'anticlericale.

Il punto che ci tiene divisi è questo. La Tommaso vuole che la scuola sia e resti cristiana, poiché — come disse l'ex Ministro Croce — il cristianesimo ha creato la vita morale nella quale viviamo. La fede non è un partito — ma il principio generatore di ogni grandezza duratura. Il maestro dev'essere, non un mercante di fiato ma un apostolo del bene.

Chi toglie oggi al popolo la fede, prepara domani la rovina della patria. Perchè il popolo ritorni oggi alla concezione vera della vita, dobbiamo portare ai pargoli la fede in Dio. Anche ai Maestri si riferisce il detto di Cristo: «Andate ed ammaestrate tutte le genti». E chi è senza fede come potrà ripetere dalla scuola l'altro detto di Cristo: «Lasciate che i pargoli vengano a me?».

La conferenza del prof. Pezzari, la scorsa in tutti il più grato ricordo ed insieme il desiderio di risentire presto la sua parola ardente il suo pensiero alto.

Alla fine fu votato dall'assemblea generale il seguente ordine del giorno: I maestri della circoscrizione di Maniago, radunati in assemblea, reclamano concordi la sollecita approvazione della riforma del monte pensioni secondo il progetto, proposto dai rappresentanti della classe magistrale;

Invocano per i riordinamenti e sdogliamenti il compenso dei due quinti sullo stipendio attuale;

protestano contro la minacciata revisione dello stato giuridico sui congedi per malattia e soppressione dei giovedì — sotto lo specioso titolo della perequazione di trattamento — senza prima concedere alla classe la perequazione economica con gli impiegati statali di concetto assunti con titoli di studio equipollenti;

fanno voti che tutte le persone veramente amanti della scuola diano il loro appoggio per l'elevazione economica del Maestro dalla cui opera educatori e dipendenti le future sorti del popolo e l'avvenire della Nazione».

## SEDEGLIANO

**CIRCOLO S. GIOVANNA D'ARCO.** — Anche qui si è regolarmente costituito il Circolo della G. F. C. I. e conta già un bel numero di socie. Fu qui la distinta signorina Mander accolta festosamente dalle buone ragazze del Circolo che vollero una festa tutta per conto loro, che riuscì egregiamente. Si fece l'elezione delle cariche e riuscì loro presidente la signorina Olimpia Vit, la quale ha già tenuto alla sua compagna la prima conferenza mensile, con comune soddisfazione. Da notarsi che venti socie vollero avere anche il giornale della G. F. C. I. e si abbonarono a quel bellissimo periodico per le giovani che è intitolato «Squilli di risurrezione».

Auguriamo che il Circolo, vada di bene in meglio e porti consolanti frutti alle socie ed al Paese.

**CIRCOLO S. CUORE.** — Si sta riorganizzando anche il Circolo Giovanile Cattolico. Gli iscritti per ora non sono tanti ma in compenso sono scelti tra i migliori elementi. Speriamo che il numero vada aumentando e questi cari giovani si mettano sul serio, a far ogni più fiorente il loro Circolo.

**CIRCOLO FILODRAMMATICO.** — Questo Circolo, a parte la modestia, si fa veramente onore. Durante il presente Carnevale ci ha spesso fatto gustare delle rappresentazioni bellissime e assai istruttive. Domenica passata fu una serata... di gala. Si rappresentò il bel dramma romano-cristiano: «Le Pi-

strine». Tutti gli attori assolsero lodevolmente il loro compito e riscosero nutriti e ripetuti applausi. La vasta sala ricreativa era zeppa... tanto che le travi cominciarono a protestare. A render più piena e lieta la serata intervennero la distinta Banda di Coderno che, diretta dall'esimio sig. Angelo Di Lenardo Sindaco di Sedegliano, ci fece gustare un bellissimo programma. Fu vivamente applaudita dopo ogni pezzo.

Sieno, anche pubblicamente, rese le più vive grazie alla distinta Banda per il suo gentile e gratuito intervento. La rivedremo ancora nel teatrino? Speriamo. Intanto il pavimento ha avuto i necessari rinforzi e non ci saranno più... falsi allarmi.

**ACQUA! ACQUA!** — Nel pozzo che si sta scavando alla profondità di 34 metri, come aveva assicurato il raddoppiante D. Valoppi, si trovò un'abbondante corrente d'acqua; l'abbiamo assaggiata e trovata buona e leggera.

**IL DEFUNTO PONTIFICIO BENEDETTO XV** fu qui commemorato in pieno Consiglio Comunale dal Sindaco sig. Angelo Di Lenardo, con un bel discorso ascoltato in piedi da tutto il Consiglio. In segno di lutto si tolse quindi la seduta.

Nella Chiesa parata a lutto si celebrò il rito funebre con intervento del Consiglio, della rappresentanza e di una folla di popolo. Prima dell'assoluzione al tumolo il Revmo. Parroco con accento commosso lesse un discorso in cui fece risaltare le altissime benemerite dell'illustre Pontefice che passa alla storia come uno dei più grandi benefattori dell'Umanità. Raccolta e devota la funebre funzione fu davvero commovente.

**L'AUTOCORRIERA.** — Dal 15 del corr. febbraio fa servizio giornaliero da e per Udine, una splendida autocorriera dai signori Romano di Pantianico. Il paese ne risentirà indiscusso vantaggio perchè in un'ora si va a Udine e dentro ci si sta come in La classe in ferrovia. Auguri che la autocorriera continui sempre il suo servizio e sia sempre... zeppa di viaggiatori.

**CENSIMENTO.** — L'ultimo censimento dà presenti in paese N. 1397 per sone: assenti 207 totale N. 1614. A Coderno N. 606 presenti assenti 50 Totale 656. In tutto il Comune di Sedegliano presenti N. 6500.

**MORTALITÀ.** — Dal 1.º gennaio ad oggi qu morirono ben 12 persone. Se si va di questo passo, ci dechiamo davvero, tanto più che in questo mese e mezzo nessuno... venne a sostituire gli scomparsi.

**CONFERENZA CON PROIEZIONI.** — Per iniziativa del G. F. C. fu qui a tenere due conferenze con proiezioni il distinto sacerdote D. Umberto Ribis da Bressano. Parlò con giovanile ardore dei miracoli di Lourdes e della Pulzella di Orleans S. Giovanna d'Arco, patrona del Circolo femminile.

**FESTA DELLA SOCIETA' CATTOLICA.** — Era stabilito di fare l'annua festa della Società Cattolica la prossima domenica 19 corr. ma fu dovuta rimandare perchè i soci vogliono in quel giorno tra loro l'on. Tessitori che invece ha dovuto portarsi a Roma per la riapertura della Camera.

**IL DISGRAZIATO INCIDENTE** di cui fu vittima l'on. Biavascchi qui tra i suoi ammiratori ed amici produsse una dolorosa impressione. Facciamo voti che questo Apostolo guarisca al più presto e ridia al Friuli nostro la sua meravigliosa ed efficace attività.

## DORDOLLA

**DOPO IL DOLORE.** — Difficilmente il carissimo don Masotti avrebbe potuto trovare un esordio al suo discorso di stamane, migliore di quello che gli offrì un momento storico di questi abitanti: «Dopo l'esodo di dolore succede il ritorno di gioia». E chi è di Val Aupa che non lo rammenti, o di Moggio che non lo conosca, il triste esodo del 1915? S'era di maggio, nel bel mese in cui questi montagnoli salgono le loro ridenti praterie, quando da Moggio capitò un ordine, un deciso, imperioso comando di dover sloggiare entro un'ora. E la notizia fu come fulmine a ciel sereno, senza saperne il motivo, senza conoscere gli effetti ultimi. E questo popolo dovette lasciar ogni cosa e invano tese le braccia, chiedendo misericordia; invano protestò la sua innocenza. Il generale era muto, impassibile; quel generale che fu poscia e prettamente, a Dio meré, sicuro. In maggio la sicurezza della patria richiedeva lo sgombero immediato della Val Aupa; dopo maggio la stessa sicurezza, imponeva al comandante un meritato e perpetuo riposo. Ed i poveretti presero seco quanto di lor roba poterono portare sulle spalle, salutarono le campane della torre, che erano mute al loro dolore e che non dovevano mai più far risentire i loro melodiosi concetti e scesero in basso; scesero cacciando innanzi a sé i loro bestiami, verso Moggio, senza indovinar dove avrebbero potuto fermarsi ad alloggiare. a

mangiare. Ed erano vecchi, donne, fanciulli, dagli occhi ai quali abbondanti sgorgavano le lagrime. Solo 15 giorni più tardi, cioè quando i dirigenti militari ebbero capito che non altri che il vento rompeva i fili telegrafici attaccati alle cime dei pini, allora solo i profughi di Val Aupa poterono ritornare nelle loro borgate per non trovarci che squalide mura, non essendovi rimasta casa sopra casa.

Per tutto questo tempo, cioè dal 1915 in poi, hanno essi aspettato, come coloro che senza speme vivono in desio, che il governo li risarcisca, almeno in parte dei danni ingiustamente sofferti; ma il governo ha fatto l'orecchio di mercante e solo ha concesso il risarcimento d'un danno dell'invasione, nel ritornarci la poesia della nostra valle, che sono sempre le campane.

Oggi adunque, 17 febbraio, festa del Fuoco, tutti i Dordollesi, come in comunione di spirito, dopo i dolori di guerra e d'invasione, rivivono memorie dolci passate e, guardando i propri figli che cantano canti di pace stretti ad un bianco vessillo, risentono le melodi che note dei sacri bronzi con un trasporto d'allegrezza indescrivibile.

Grazie al lavoro indefesso del curato nostro, don Simone Tren, e del signor Tolazzi Giuseppe, e d'altri animatori indefessi di cui si sfugge il nome, la festa era stata magnificamente preparata. Giovani accorsi coi propri vessilli e rispettivi assistenti ecclesiastici da Pontebba, da Chiusaforte, da Moggio, da Ovedasso, fin dalle prime ore del mattino s'aggravano sulla nostra piazza, impazienti che la funzione cominciasse. E comincio difatti; comincio, quando dall'alto del campanile s'udì il più lieto, scampanio. Alle 10 don Masotti, presente Mons. Belfio in abito pontificio con altri sacerdoti, procedette alla benedizione del giagliardetto della locale Sezione del Circolo San Carlo, in seguito a cui rivolse ai smaglianti parole da destare commozione. Si celebrò la Messa da Don Tren, e don Masotti tenne appropriato discorso.

A mezzogiorno tutti s'assierò al banchetto che fu servito molto bene nella casa canonica. V'era presente anche il nostro Commissario Prefettizio rag. cav. Enrico Pessina, il quale disse come ben sa egli dire, alcune parole di circostanza. Per tutto il pranzo regnò la più schietta allegria con dimostrazioni speciali di fraterna carità. Sulla piazza alle 13 e mezza si ebbe l'adunata del popolo, dove don Masotti esaltò il significato della festa, tanto più gloriosa quanto più doloroso furono le cause che la determinarono: terminò fra serosissimi evviva. A lui fecero seguito il Presidente del Circolo S. Carlo, un Consigliere della Sezione «Circolo di Ovedasso», don Bùria delegato mandamentale della Federazione giovanile diocesana, e per ultimo il signor Giuseppe Tolazzi vivamente ringraziando gli intervenuti alla nostra festa. La impressione fu grandiosa nel popolo al vedere e sentire come quei giovani infammati e presenti all'amore di Cristo; ed i vecchi dissero di non aver mai visto per lo passato tanta gente a Dordolla. Si chiuse colla benedizione eucaristica a cui tutti parteciparono.

La sera poi fu l'illuminazione del campanile con fuochi artificiali, che esilararono i nostri paesani, non soliti a simili spettacoli. Ed i giovani dei vari paesi scesero a Moggio, sempre però colla speranza di rivivere momenti sì dolci e ripetere feste così sentite.

## SEVEGLIANO

**CONTRO UN SINDACO?** — Abbiamo letto con un senso di stupore e di sdegno le sciocchezze e calunniose pubblicazioni comparse l'altro ieri sui diversi giornali della Provincia e relativi a una denuncia presentata a carico nostro da alcuni abitanti di Bagnaria per fatti inesistenti o che non ci riguardano.

A tutelare il nostro decoro e la nostra dignità abbiamo incaricato un distinto avvocato di Udine, il quale potrà anche perseguire l'autore delle corrispondenze, e attendiamo sereni il giudizio dell'Autorità Giudiziaria, giudicio che non può certo essere travolto da inesultate e false pubblicazioni.

Sevegliano, 16 febbraio 1922.  
Virco Ernesto — Aprile Alessandro  
— De Liva Agostino.

## REMANZACCO

**UN GRANDIOSO SPETTACOLO CARNEVALESCO** si prepara per l'ultima domenica di Carnevale. Il programma della rappresentazione che si farà sulla pubblica piazza alle 14.30 ha del fantastico. Vi basti dire che opereranno, centovanta personaggi ed un aeroplano. Ma, acqua in bocca; non posso gustare il geloso segreto con ulteriori indiscrezioni.

## MOGGIO

**INIZIATIVA DI BENEFICENZA!** — Ai 26 corr. ci sarà nei locali scolastici una veglia danzante pro Patrona scolastica. Per ora diciamo benissimo!!!

## CORNINO

**UN LAVORO INCOMINCIATO,** ma che non si compirà. Fu la strada tracciata da Forgaria a questo paese. Molti terreni usurpati e rovinati; molte frane molti ciottoli, vari rigagnoli più pericoli, ecc. ciò che tocca vedere e toccare a chi v'aggia, da Cornino e viceversa. E i lavori continueranno in un altro secolo.

## FORGARIA

**ALLARME.** — Per chi non lo sapesse, scriviamo che questo popolo è tutte le sere in ansia. Non essendo sufficienti i cani, i contadini s'assicurano le porte con bande, bandoni, campanelle onde essere avvertiti della comparsa dei ladri. In borgo Val, per esempio, le ruberie si sono moltiplicate; di maiali, di conigli, galline, biancheria, carni, legname ecc. E chi sono questi nuovi prodi, che rifuggono dalla fatica e vogliono merendare a carico del prossimo? Per intanto un tale, Molinari Simone, brutto figura, è già stato arrestato; e gli altri certamente non se la caveranno, se l'arma regia di carabinieri, residente a Clauzetto, si farà più spesso vedere e sentire a perseguire.

**UNA LETTERA DALLA BURNIA.** — E' un operaio, che scrive alla moglie, dopo un viaggio di tristi peripezie, che sembrerebbero incredibili, se non s'avesse prove troppo sufficienti per pensarle conformi a verità.

«Cara moglie, — La parola è ben poca cosa per dirti quello che provai durante il viaggio. Partiti da Forgaria il 25, arrivammo a Trieste verso le 23, mentre alle 24 cominciava lo sciopero ferroviario che ci fece sostare due giorni. Potemmo quindi montare una autocorriera che ci portò al confine, e poi facemmo, fino alla prima stazione jugoslava, 7 chilometri a piedi sotto la pioggia. A Lubiana prendemmo il diretto che ci portò a Sisch e di là a Belgrado. Ma io ad una stazione, prima di arrivare alla capitale serba, scesi dal treno per prendere delle sigarette, ed il treno intanto partì portandomi via i compagni ed il baule. Dovetti aspettare ed alle 2 di notte presi il diretto e con quello giunsi a Belgrado. Quivi mi recai dal Commissario della Stazione per il visto al passaporto e in quella vidi pure quello del compagno Rodolfo Vecile. Credetti che lui si trovasse in città e l'attesi per più ore, ma invano. Domandai ad impiegati quando sarebbe partito, il vaporetto per Turno Severin e mi fu risposto che avrei dovuto aspettare due giorni. Deliberai di prender la via della Bulgaria; cambiai il denaro in moneta corrispondente e nella notte viaggiavo alla volta di Nisch. Verso le 3 del mattino mi trovai solo in uno scompartimento con tre individui, i quali gettarono sopra di me uno sguardo maligno; uno di essi estrasse l'arma, gli altri mi chiesero, il denaro. Io all'istante aprii la porta del scompartimento, mi rifugiai nella latrina vicina, aprii la finestra, mi lanciavo nel vuoto, cadendo per fortuna in una pianura. Rimasi vivo, ma colla testa grondante sangue e con la gamba destra fuori di posto. Eppure in quello stato mi trasportai per ben otto chilometri in nanzi, in un bosco, e in una caverna medicea la ferita colla tintura di iodio acquistata a Trieste. Sentii un po' d'appetito e in una casa non lontana domandai un tozzo di pane. La gamba era gonfia ed a stento mi muoveva: vidi un uomo, gli chiesi un pane, mi rispose di non averne. Tentai di salire una collina verso una stazione quando mi si gridò per dietro l'ait. Erano un fabbro ed un giovane ventenne che mi fermarono, mi dissero spione e mi comandarono di portarmi con loro dal sindaco del paese. Io non volli; essi estrassero le rivoltelle, mi ordinarono di consegnare loro il portafoglio e lo consegnai e così mi lasciarono. Io rimasi imprietto dal dolore. Mi calai al fiume, montai un battello, raggiunsi la prima stazione. Al mio arrivo il capo-stazione, mi fece sedere, mi mostrò il cappello che un cassellante gli aveva portato e che io dopo caduto non era riuscito a trovare, mi fece delle interrogazioni in tedesco, perchè io non sapeva parlare il serbo, mi disse che ero un spia e che in seguito ad un telegramma del Commissario di Pubblica Sicurezza di Belgrado, la sera stessa sarei stato sentenziato. Continuarono le interrogazioni, dovetti mostrare tutto il denaro che avevo in tasca e fui chiuso nell'ufficio telegrafico. Sentii poi il capo parlare con un impiegato (io non so parlare il serbo, ma ben lo comprendo), ordinandogli di portarmi via tutto il rimanente e di gettarmi alle due di notte sotto un mercè. Io rimasi fuori di me per il terrore! Un momento dopo chiesi permesso di uscir fuori per bisogni corporali, e, uscito, non tornai più, scappando sotto un cespuglio un chilometro distante.

La mattina alle 5, avvicinai di nuovo la stazione, salii sul treno personale senza biglietto, partendo verso Nis. Cola andai dal Commissario di P. S., gli raccontai tutto l'accaduto, ed egli in assietto che avrebbe accomodato ogni cosa. Mi fece quindi accompagnare a Belgrado da un gendarme pres-

so il console italiano (com'egli diceva) e invece fui condotto in Polizia, dove rimasi in carcere per due giorni e in seguito all'ospedale, in apparenza per curarmi l'occhio tutto insanguinato, ma nel fatto per venir rinchiuso nella cantina dell'ospedale stesso. Quivi la durai 16 giorni, durante i quali ebbi modo di comunicare col Consolato Italiano di cui mi capitò un segretario accompagnato dalla Polizia. Mi furono fatte tante promesse, e invece assieme s'accordarono per mangiarmi i denari che custodivo ancora nelle calze e che avevo mostrato, credendo sempre in una buona o cattiva riuscita. Due giorni dopo fui condotto, dal primario medico per venir curato: non era; e fui condotto allora in un manicomio fra i dementi. Fortuna che in questo frattempo i miei compagni di viaggio da Bucharest s'interessarono di me, scrissero al console di Belgrado, e, ciò non valendo, mio cugino venne sul posto, parlò al console, il quale rispose che io ero partito 10 o 12 giorni prima per la Romania. Mio cugino non credette, fece indagini, cercò, frugò, visitò ospedali, e finalmente mi trovò, e mi fece libero. Così ora, grazie a Dio mi trovo in salute, lavoro a Bisen, e spero bene di voi tutti e dei parenti.

Il tuo affmo marito  
G. Batta Mingotti

\*\*\*  
A questa lettera non occorrono commenti. E' questa una storia, che si ripete per tanti nostri operai i quali, dopo aver fatta la guerra, devono fuggire in paese straniero lontano, fedifrago e nemico, per avere un tozzo di pane.

## VARMO

Riceviamo:  
Quì si comincia a parlare di elezioni amministrative, mentre la situazione generale è la stessa del settembre 1921, e cioè nessuna volontà da parte di questi elettori di nominarsi la propria rappresentanza poichè nessuno degli eletti vorrebbe assumere la croce del potere.

Nessuno desidera le elezioni e tutti vorrebbero che l'illmo. cav. Celso Borsatti nostro bene amato Commissario Prefettizio che regge da cinque mesi questa Amministrazione Comunale con attività onesta rettitudine ed imparzialità e che ha dimostrato di essere un funzionario giusto serio e dignitoso continui nella sua opera altamente encomiabile e tendente a sanare le piaghe di questa nostra azienda comunale finchè egli abbia compiuto il programma di assetto generale, pel quale occorrono ancora alcuni mesi di attività e competenza del cav. Borsatti, che finora si è disimpegnato senza un segretario comunale. Nutriamo pertanto fiducia che l'illmo. sig. Prefetto vorrà mantenere all'Amministrazione Comunale di Varmo, la persona del cav. Borsatti che soddisfa le esigenze dell'intera popolazione e fa onore a chi lo ha destinato a tale carica.

## CIVIDALE

**PERLE CIVIDALESI.** — Anche gli ombrelli possono qualche volta come tante cose di questo mondo, birbone, cambiare forzatamente di padrone. Ma le perle gliene incoise a quel birbone, che ieri sera alla Trattoria dell'Elefant si è azzardato impadronirsi di un parapigiò bello nuovo, che «Sior Coletto» teneva appoggiato sullo schienale della sedia, in attesa d'ultimare beatamente un «quartino» di quell, bianco. Proprio mentre il mangiolo allungava il passo per svignarsela a colpo esecutivo, scoperto dai buoni occhi del proprietario, veniva dal medesimo, energicamente accarezzato col corpo del reato, sul groppone, che, essendo disgraziatamente come quello degli asini, più durato dell'ombrello, questi restò nelle mani del derubato in due pezzi.

Sior Coletto, però se ebbe l'ombrello messo fuori uso, ebbe la soddisfazione d'averlo manovrato sulla schiena del ladro, fra lailarità e il consenso generale degli spettatori.

**PERE. LEGNAGO,** o per vicino passò l'altra sera, una ben conosciuta ma la lingua, che dopo varie lezioni del genere, ancora non si decide lasciare in pace il prossimo. Si dice però, che ora forse, cominci a comprendere come verrebbe sia il proverbio... del bel taer.

**NOMINA.** — Con piacere apprendiamo la nomina a Segretario effettivo del Comune di Torreano, dell'amico rag. Iaccolutti Leone, che ebbe unanime votazione. All'amico al quale venne riconosciuta la competenza dell'impiego che copre, inviamo le nostre vivissime congratulazioni.

**INCENDIO.** — Per cause ignote si sviluppava ieri l'altro un incendio nel fienile di certo Martina Luigi, che fu domato, grazie all'intervento dei vicini. Il danno ascende a circa 1500 lire ed è assicurato.

**AGOSTINO COZZAROLO AL SOCIALE.** — Presto nel Teatro Sociale Ristori verrà dato, si dice, un lavoro musicale del conittadino A. Cozzarolo, e consisterebbe in una operetta adatta al carattere della stagione carnevalesca, ma entro linee rigorosamente into-

nate all'arte, e non allo scherzo vacuo, tipo operetta-pochade. E sarebbe una riesumazione, rinnovamento di una librettistica offerta al pubblico durante il Carnevale dell'anno passato, ed assai gradita. Così l'autore di «Sartorella» segnerà il suo secondo passo notevole, sebbene lieve passo giovanile, nel cammino dell'arte.

Non piacerà, e certo sarebbe immaturò, che or si facciano confronti fra codesti buoni germi, che stanno sviluppandosi e prolundando, con le antiche forti glorie musicali cividalesi. Puntualmente, che le ombre di Jacopo Tomadini e G. Battista Candotti non ingannerebbero d'uno sguardo, molto benevole al giovane, nella cui mente forse capace il palpito dell'arte loro. Diciam così non perchè sentiamo bisogno di appelli alle ombre, che non odiamo, ma a quelli che vivono e, disprezzando musis, arti ed civitas male versature, come sorrisse ancora a' suoi tempi le greste retore latino.

Merita grande plauso l'Amministrazione del teatro, che dimostra di sapere cercare e apprezzare il buon valore che, se al Cozzarolo manca pregio sicuro bastone magistrale, ciò non lo impedisce, che Natura largamente conceda i doni dell'armonia a coloro, che, quelli, siano privi. In Cividale v'è passione alla musica e, diremo, v'è natura trasportata a quell'arte in molti perciò è valevole il giudizio dei molti intorno al Cozzarolo. Attendendo la seconda prova, a lui gli auguriamo una seconda approvazione che gli sia sprene nell'aspra via.

**TEATRO RICREATORIO (20)** — Ieri sera numeroso pubblico assistette alla prima rappresentazione della stagione, data dai bravi giovani del Circolo Giovanile.

«Il Piccolo Parigino» di Bertou, più che moltissimo per la accurata interpretazione dei giovani artisti che ricorsero parecchie volte applaudire.

Tutti indistintamente gli attori; Comignero, Venturi, Sabbadini e Argento: si distinsero.

In modo speciale il Comugno nella parte di vecchio attendente, e l'Argento in quella del Piccolo Parigino.

Domenica la commedia sarà ripresentata.

## NIMIS

**MOVIMENTO FEMMINILE CATTOLICO.** — Nel pomeriggio di ieri la signorina Mander tenne al Circolo Giovanile Femminile, e al Gruppo delle Donne Cattoliche la commemorazione del defunto Pontefice Benedetto XV. Kneudò quanto fece il grande Pontefice della pace, e per alleviare le sofferenze dei belligeranti prodigandosi a tutti senza distinzione di razza e di religione. Non manò di mettere in evidenza quanto fece per dare incremento all'Unione Femminile Cattolica Italiana dalla opera molto si riprometteva per la istruzione dei principi cristiani nella famiglia e nella società. La fine della conferenza detta con parola semplice e commissa fu salutata da applausi fragorosi. Parlò anche brevemente dell'Università Cattolica del S. Cuore seduta stante vennero raccolte L. S. Con vivo ringraziamento alla signorina per la sua calda e istruttiva parola e parte delle 150 ascritte al Circolo.

**FERIMENTO.** — Questa mattina dopo breve atterro in borgo Valle Giovanni Comelli Pietro feriva allo stomaco ed alla mano certo Longo Francesco. Compiuto l'atto eriminoso il Comelli si dava alla fuga. Quale fu il terminante del fatto di sangue? Era che giovani non esistevano buoni rapporti per contrasto, di affari e di interessi avendo lavorato insieme nella valle dell'Isoneo negli anni decessi nel campo commerciale. Questi i precedenti. L'episodio violento ebbe però la sua scintilla nella notte scorsa. Il Longo mascherato da signorina ballò allegramente la notte passata orteggiata dal fratello del ferito che credeva di trovarsi di fronte a una... dama veneziana. Questa mattina il Longo ancora mascherato si divertiva a raccontare l'accaduto anche alla presenza dei feriti che per vendicare il ginocchio del fratello lo ferì con mossa fulminea. Il Longo venne subito curato, ma non avrà per qualche tempo.

**AL SIGNOR QUESTORE.** — Preghiamo il Sig. Questore che le si rivolga qualche domanda.

E' vero che le maschere nel ballo non proibite, e come va a Nimis le maschere hanno il nulla osta come «da grida» non esistesse?

E' vero che il ballo è permesso alle 23, e perchè a Nimis il ballo si tiene indisturbato fino alle ore piccole?

E' vero che è stato accordato il permesso di ballare 4 volte, e come va a Nimis si è già ballato 5 volte?

Veda Sig. Questore di mettere se a posto. Sarà tanto di guadagnato per la quiete e per la salute pubblica.

Il nostro solerte Brigadiere è pronto a fare il suo dovere.

**AL SIGNOR QUESTORE.** — Preghiamo il Sig. Questore che le si rivolga qualche domanda.

E' vero che le maschere nel ballo non proibite, e come va a Nimis le maschere hanno il nulla osta come «da grida» non esistesse?

E' vero che il ballo è permesso alle 23, e perchè a Nimis il ballo si tiene indisturbato fino alle ore piccole?

E' vero che è stato accordato il permesso di ballare 4 volte, e come va a Nimis si è già ballato 5 volte?

Veda Sig. Questore di mettere se a posto. Sarà tanto di guadagnato per la quiete e per la salute pubblica.

Il nostro solerte Brigadiere è pronto a fare il suo dovere.

**AL SIGNOR QUESTORE.** — Preghiamo il Sig. Questore che le si rivolga qualche domanda.

E' vero che le maschere nel ballo non proibite, e come va a Nimis le maschere hanno il nulla osta come «da grida» non esistesse?

E' vero che il ballo è permesso alle 23, e perchè a Nimis il ballo si tiene indisturbato fino alle ore piccole?

E' vero che è stato accordato il permesso di ballare 4 volte, e come va a Nimis si è già ballato 5 volte?

Veda Sig. Questore di mettere se a posto. Sarà tanto di guadagnato per la quiete e per la salute pubblica.

Il nostro solerte Brigadiere è pronto a fare il suo dovere.

# UDINE

## TRAVESIO

**FURTO DI UN MAIALE.** — Domenica ignoti entrati nella stalla mediante forzatura della porta, rubavano al signor Cesca Antonio un maiale del peso approssimativo di chili 180. Il furto fu denunciato, ma dei ladri nessuna traccia.

## MORTEGLIANO

**CONFERENZA.** — Sabato 18 il sig. A. Rossini del Comitato Provinciale del P. P. I. tenne l'annunciata conferenza ai soci della sezione del P. P.

L'oratore, dopo aver spiegato l'importanza e la convenienza della costituzione della Tipografia Cooperativa Cattolica, tracciò la via chiara e sempre fedele al programma, seguita dal Partito Popolare di fronte agli avversari di destra e di sinistra, facendo rilevare molto felicemente con l'evidenza dei fatti, l'incoscienza, le ambizioni e le manovre di coloro che, anche se divisi in tanti opposti partiti, si trovano sempre uniti per combattere l'azione franca e coraggiosa del Partito Popolare.

## RIVE D' ARCANO

**LA PARTENZA DEL NOSTRO CAPPPELLANO.** — Fra il sincero e commovente compianto di questo popolo cristiano, è partito stamane il nostro caro ed amato Cappellano Don Angelo Pezzetta che da due anni si trovava fra noi occupatissimo nel suo ministero e zelante nella educazione della gioventù. Viene a Udine, nella parrocchia di S. Giorgio per continuare il suo ministero apostolico su campo ben più vasto e forse più faticoso.

## TORSA

**BENEDIZIONE DELLA NUOVA LATTERIA.** — Domenica dopo la S. Messa solenne venne benedetta la nuova latteria cooperativa sociale turnata coll'intervento di tutta la popolazione. Compiuto il S. Rito, il parroco rivolse brevi parole lodando l'ottima iniziativa e dimostrando come essa rispecchi un bisogno sentito da tutti, a del benestante, sia del piccolo proprietario.

## MAGNANO IN RIVIERA

**BALLO PRO CADUTI.** — In questi ultimi giorni di carnevale, nel nostro paese si sta ballando «Pro Caduti». E' lecito chiedere ai signori del Comitato se sia lecito ed umano ballare e divertirsi sulle ossa dei morti a favore di un monumento o di una lapide da erigersi in memoria di essi.

## FURTO.

Sabato sera verso la 21, ignoti ladri penetrarono da una porta sull'orto, nella casa abitata dalla signora Elisa Zuliani, ed asportarono una bionda in ottime condizioni, parecchi chilogrammi di formaggio ed altri generi alimentari. L'audacia con cui fu consumato il furto, in un momento di assenza della proprietaria e del figlio, ha prodotto viva impressione tra gli abitanti.

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

## Commerciali

**VERTICALE** fiammante stile di gran lusso, miglior marca tedesca Frizzi, sollecita vendita d'occasione. Via Brenari N. 10 presso Pensione Monte Grappa - Udine.

**AUSTAUSCH!** Zwei neuerbauten Häuser in Mautern Steiermark prachti ge Sommerfrische, werden mit gleichwertigen besitz im gebiete der Venezia Giulia ausgetauscht. Anschauung bei Giovanni Franz fu Luigi Moggi.

**SCAMBIO!** Due case nuove site in Mautern (Stiria) magnifica villeggiatura, si permutano con podere ugual valore nel territorio della Venezia Giulia. Per schiarimenti scrivere a Giovanni Franz fu Luigi Moggi (Friuli).

## L'on. Biavaschi

La sua guarigione fa progressi consolanti.

Terzi l'onorevole ha avuto un'ambita visita paterna di Mons. Arcivescovo.

Il Comitato per la costituenda Cooperativa Tipografica fra cattolici friulani gli ha inviato, una magnifica corbelle di fiori.

Hanno mandato lettere all'Inferno, fra tanti altri, l'on. marchese Filippo Crispolti ed il Padre Celi per il Collegio della «Civiltà Cattolica».

I sacerdoti della Slavia, riunitisi, hanno fatto ardenti voti per la pronta guarigione del popolarissimo parlamentare.

## L'inaugurazione della bottiglieria Chiandoni

Chiandoni: nome nuovo per Mercatovechio, ma non si tratta altro che della vecchia conosciutissima, frequentatissima bottiglieria «Goriz». Messa a nuovo però, sotto tutti gli aspetti. Un fulgore di colori e bene gettati dal decoratore sig. Mario Pedroni, coadiuvato dai suoi abili operai; un fulgore di luci bene installate e disposte dalla nota ditta Travagini rivedevano, e renderanno attraente l'ambiente.

Intervennero molte egregie persone. La stampa, che non manca mai, se invitata, e tutti i vecchi assidui frequentatori del locale non si fecero... pregare. Fare nomi? ohimè, ci sarebbe da passar in rassegna un quarto, per non dire la metà Udine partendo dal comm. Fabris dall'avv. Canciani, della ditta «Canciani e Gremese, dall'avv. Feruglio dal sigg. Lucio de Gloria, Santi e Ronzoni fino ai signori Rippa Paolo, Leoncini, Meni Muse, Klampferer e a quanti altri hanno votato il loro ingegno alla... stampa. Si distinguono questi ultimi nelle villosità friulane cui fece eco la distinta orchestra «Vittoria» diretta dai maestri Zorzi e Ciriani. L'orchestra però non si attenne ad accompagnare le sole villosità, ma diede vargine della sua valentia suonando vari pezzi d'opera ed ottimi ballabili... a piede fermo. Piacquero immensamente l'intermezzo della «Cavalleria».

Ottimi il vino, i liquori e le paste offerte dal proprietario sig. Chiandoni cui auguriamo prosperi affari lodando il suo largo spirito di iniziativa.

## Pesca di beneficenza

Le istituzioni popolari cattoliche della Parrocchia urbana di S. Giorgio, hanno ideato una «famigliare» Pesca di Beneficenza che avrà luogo il 21 febbraio p. p. nell'atrio del Palazzo (Giacomelli, gentilmente concesso, Via Grazzano 25. Sappiamo che alla pesca il Comitato ha dato un carattere casalingo e domestico con un assortimento di doni utilissimi alla cucina, alla culinaria e ai cassetti delle nostre massie. Fra tanti c'è anche un dono di S. E. Mons. Arcivescovo che mai nega il suo paterno appoggio alle nostre istituzioni ed iniziative.

## Per l'elezione del Sommo Pontefice

In occasione della elezione del nuovo Pontefice Pio XI, il Presidente della Deputazione Provinciale avverte il seguente telegramma: «Eccellenza Cardinale Segretario di Stato Roma.

Nome Provincia Udine prego unificare Santo Padre felicitazioni vivissime per altissimo Ufficio assunto, con augurio che opera Sua illuminata sia benedizione all'Italia e al mondo che attendono la resurrezione dopo la guerra».

A questo telegramma è giunta la seguente risposta: «Candolini Presidente Deputazione Provinciale - Udine.

Santo Padre compiaciutosi nobiliti sensi espressi invia suoi augusti ringraziamenti. Card. Gasparri».

## Il miracolo dell'Amore, di G. Ellero all'Arcivescovile

Sabato e domenica sera davanti a scelto pubblico di invitati e collegiali dell'Arcivescovile diede il poderoso dramma del nostro Ellero: «Il miracolo dell'Amore».

Il non facile lavoro drammatico venne interpretato egregiamente da tutti gli attori. Tra questi si distinsero i due fanciulli Elio ed Hermann (M. De Celis e A. Plateo), Paolo Emilio (O. Valerio), Marco Aquilio (Bulfi) Thorwald (Picco). Magnifica ed assai appropriata la messa in scena; indovinata gli effetti di luce, specialmente nell'ultimo atto.

Magnifica, presa a parte, la visione cor la quale si è fatto chiudere il dramma, ma ci si contenta di dire che i lavori di Ellero non hanno bisogno di tali effetti scenici per la loro completa riuscita.

Sabato sera fece il suo debutto in pubblico suonando al piano il deonco Pezzè Pietro, allievo della prof. Maria Soster, la quale, assieme al suo scolaro riscosse applausi meritati. Eseguita la

stessa Soster, con la nota valentia, altri pezzi, uno dei quali accompagnante il prof. Nardelli con il suo magico violino. Domenica cantò egregiamente lo «Spazzacamino» del Card. Cagliero il soprano Visentini.

Interveniva a questa serata, accolti da applausi, S. E. Mons. Arcivescovo.

## Il Sindaco di Udine al nuovo capo della città di Trieste

Appena avuta notizia che a sindaco della città di Trieste era stato eletto il gr. uff. cav. Pitacco, il sindaco di Udine si è affrettato a spedire il seguente telegramma:

«Giorgio Pitacco, Sindaco Trieste Ricordando lunga comune lotta per redenzione accogliete nostro fraterno saluto e fervido augurio opera vostra renda più intimi, intensi legami fra Trieste e Friuli».

Il comm. Spezzotti ebbe la seguente risposta: «A Udine rifugio generoso nelle tristi ore servaggio sorella diletta nella redenzione compiuta ringraziamenti fervidi per fraterna voce assentimento da cui Trieste saprà trarre conforto nella opera feconda per bene Italia. Ossequi partecolari. — Pitacco».

## Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (on Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Rosa Antonio in ved. Francia, Rossini Sisto e famiglia L. 5. — della signora Enrica Sabadini ved. Valoppi, Valzaechi Adalgisa in Vettori L. 10. — del signor Tarcisio Bonanni, il padre Giuseppe Bonanni L. 50. — della signora Maria Bidoli Cantoni, Co. Virginia Manin Teresa Caldana, Giuseppina e Lucia Moro De Gasperi L. 40, Maria Sonvilla Dal Dan 10. — della signora Pierina Paris, madre del signor Giovanni Paris gli amici Avv. Turco, Angelo Bottos, Cav. Ernesto Santi, M. Fontana, A. Muscati e Luigia del Bianco, 25, Amministrazione della «Patria del Friuli» per diversi L. 169.50.

Givanzo netto della conferenza tenuta dalla gentilissima signora Annie Lami — L. 369.80 — alla quale la Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine esprime pubblicamente la sua viva riconoscenza.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani — Via Cavour — Palazzo degli Uffizi.

Gli alunni della prima classe dell'Istituto Tecnico in morte di Ermilio Milano offesero al Comitato prov. Assistenza scolastica la somma di L. 66.

In morte della signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann il signor Odoario Politti offre pro Patronato, orfani di guerra L. 10.

## «Berta dal piede grosso»

Domenica nel Teatro del Collegio della Provvidenza, ebbe luogo l'annunciato trattamento filodrammatico Le orfanelle interpretarono lo storico dramma «Berta dal piede grosso» in modo impeccabile, tanto da riscuotere frenetici applausi e varie chiamate alla ribalta dal colto e numerosissimo pubblico che stipava la simpatica sala.

Al dramma seguì la brillantissima farsa «Un'astuzia formidabile» che come il dramma riscosse numerosissimi e nuovi applausi.

Lunedì 27 alle ore 16 precise a richiesta generale si ripeterà il programma con una nuova esilarantissima farsa.

## «I parassiti della cute umana»

E' questo il titolo della conferenza con proiezioni che terrà questa sera l'Università Popolare il dott. G. Murena. La conferenza avrà inizio (Aula Magna dell'Istituto Tecnico) alle ore 21 e l'ingresso è libero.

## Schiacciato da una vettura

Ieri verso le ore 15 mentre i bambini uscivano dalle scuole di Via Dante il vetturale Zuccolo Enrico di anni 23 abitante in via Mentana N. 25, proprietario della vettura N. 50, investiva il ragazzo Castellani Lino di Mario di anni 8 abitante in via 23 marzo N. 15.

Il ragazzo fu trasportato d'urgenza all'ospedale Civico dove si ebbe le prime cure. Dato lo stato grave, i sanitari riserbarono la prognosi. Il vetturale Zuccolo fu tratto in arresto dalle guardie regie di servizio.

## Beneficenza

Per onorare la memoria di Bice Rigatti il dott. Achille Benedetti offre all'Istituto della Provvidenza L. 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine per onoranza in morte di Suor Maria Teresa Fanna (Rosario): Elisa Scaini Malagnini L. 10. — Per il 30.º della morte della madre sig. G. B. Giuseppe Valentini L. 25. — In morte di G. B. Pizzamiglio: N. N. 10.

Al Rifugio Bambino Gesù, per onorare la memoria del compianto sig. Giacomo Marangoni Masolini offrirono: la zia Ana Marangoni L. 100, la zia Giovanna Micoli Somenza 5, la cu-

gina Caterina Mander 5; tutte in sostituzione di corona.

## Circolo Lelio Michelin

**RECITA.** — Domenica sera ebbe luogo la seconda rappresentazione del dramma «Il conte di S. Germano». Numeroso pubblico assistette al trattamento, e fu largo di applausi, alla fine di ogni atto, per gli attori che seppero tutti interpretare molto bene la loro parte.

Dopo il dramma fu rappresentato un brillantissimo scherzo comico a soggetto, ove si distinse il sig. A. Fabris per la sua rara abilità di comico. Domenica si darà una nuova recita col dramma: «Quel che accade».

## Stato Civile

dal 12 al 18 Febbraio 1922

### NASCITE

Nati maschi vivi 19, femmine vive N. ati maschi vivi 19, femmine vive 18, maschi morti 1, femmine 2, maschi esposti 4, femmine 4. — Totale nati 39.

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Valentini Giovanni metallurg. con Scotto Luigia casal. — De Piero Gino meccan. con Cucco Margherita sarta. — Zorattini Nicolò ass. tec. con Tellini Amelia casal. — Vincenzotto Isidoro ferrov. con Camuzzo Anna commessa. — Mauro Luigi meccanico con Ciani Maria setaiuola. — Corner Mario impiegato con Savorgnan Giuseppina casal. — Pieri Nerli Leone rapr. con Govetosa Fanny Carmela civile. — Mascarin Arturo metall. con Bravo Alba casal.

### MATRIMONIO

Cripo Paolo studente con Cripo Cesare Conetta civile. — Canciani Gino impieg. con Zamatta Irene sarta. — Di Benedetto Giuseppe muratore con Marzulli Adelina casal. — Zoratti Alessandro facchino con Franzolini Maria casal. — Gentilini Elio muratore con Cajutti Anna casal. — Verona Giuseppe bracc. con Barazzutti Atilia casal. — Mauro Fausto barbiere con Spremo Anna ostessa. — Venturini Pietro impieg. con Pecoraro Maria casal. — Plaiò Emilio comm. con Fracasso Ida civ. — Fantino Ennio Tenete di finanza con Montico Chiara agiata. — Colugnati Giacomo, fumista con De Faccio Rosa casal. — Moradei Plinio industriale con Reichmann Maria modista. — Tosolini Adelchi muratore con Zavagno Assuntina casal. — Candellotti Emilio ferr. con Ledolo Regina casal. — Romanello Giovanni macell. con Franzolini Angelina contalina. — Marinato Luigi mecc. con Molotto Iside casal. — Peres Antonio sarto con Beltrame Elena casal. — Gasparini Luigi ferr. con Barocello Umbertina sarta. — Guglielmi Luvisino idraulico con Vittoria Trejano casal. — Rencio Aristide Pietro portalettore con Antonutti Rolanda casal. — Sarri Guido ufficiale R. E. con Lestuzzi Ida agiata. — Luigi Tonello possid. con Clelia Valente maestra.

### MORTI

Braidotti Pietro fu Luigi a. 70 agric. — Casarsa Di Chiara Elisabetta fu Paolo a. 69 casal. — Zilli Pietro, di Riccardo a. 2 m. 6. — Bigotti Bice di Antonio a. 44 casal. — Mandini Valentino fu Giuseppe cappellaio a. 73. — Antonelli Rosa fu Giuseppe casal. a. 74. — Pizzamiglio Gio Battista fu Antonio, macel. a. 58. — Paviotti Giovanni fu Luigi agric. a. 63. — Fortilato Gemma fu Francesco casal. a. 58. — Troisi Ottavia di Francesco g. 7. — Milani Ermilio di Ercole stud. a. 17. — Mocchiutti Gio Battista fu Antonio agric. a. 42. — Zilli Anna fu Pietro polivendola a. 53. — Tullisi Leonilda fu Domenico casal. a. 24. — Pizzone Bruna di Valentino a. 2. — Ruini Anna Bulfone fu Domenico casal. a. 74. — Nardini Filippo fu Antonio agr. a. 64. — Fluminiani Norma di Luigi a. 1 m. 3. — Cuberli Luigi fu Luigi formellista a. 64. — Calligaro Giovanni di Filiberto chierico a. 21. — Giuganino Leonardo facchino a. 66. — Babetti Tomaso fu Antonio, manov. a. 59. — Coldama Maria di Domenico a. 3. — Cainer Angeli Maria casal. a. 68. — Realini Antonietta di Ida m. 4. — Tonetti Elisabetta Giovanelli casal. a. 29. — Ugelmi Teresa Dominissini ricoverata a. 80. — Chittaro Ottavio fu Luigi 83 agr. a. 33. — Vidoni Giovanni fu Marco ambul. a. 83.

Totale morti N. 32 dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

## Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA

Angolo via Zoletti n. 2

## Cronaca dello Sport

Società di tiro a volo

Risultato delle gare di Tiro al piccione svoltesi allo Stand della Rotonda il 19 corrente:

Tiro N. 61, premi L. 5000. Primo premio Sig. Diana di Udine, 2.º e 3.º divisi fra i signori Mantovani di Sacile e

Malesani di Udine, 4.º sig. De Poli Gino di Treviso, 5.º sig. Zuzzo Fernando di Trieste, 6.º Sig. degli Onesti di San Andreat del Judrio, 7.º sig. De Franceschi, 8.º sig. cap. De Laurentis di Udine, 9.º e 10.º divisi fra i signori Colitti di Udine e Dorotea di Tolmezzo.

Le poules furono divise fra i signori Dorotea, degli Onesti, Gattolini, Zucco, Vanzetto, Villani, Manara e Scarpia.

## «S. C. Friuli», batte «Edera», di Trieste con 2 - 1

Il Campo dello «S. C. Friuli» conservandosi, nonostante l'inclemenza del tempo, per circa tre quarti praticabilissimo, ha permesso che l'annunciato incontro fra i giallo-bleu cittadini ed i granata dell'«Edera» di Trieste avesse luogo; un'area di porta invasa completamente dall'acqua ha impedito per tutte e due le riprese lo svolgersi del gioco regolare degli avanti, si sia, nel secondo, trasformata in netta inferiorità.

L'«A.S. Edera», seosa in campo nella seguente formazione: Grinz — Vinosviz, Mattussi — Flaider, Marinsig, Saber (cap) — Usseeri, Catalan, Parove, Bello, Tomel, ha lasciato un'ottima impressione sia per il gioco svolto, che per la classe dei singoli giocatori fra i quali emerse Tomel assai noto nello sport podistico quale detentore del record nazionale dei 400 metri.

La «S. C. FRIULI», mancante di Florio e di Ross sostituiti egregiamente da Mainardis e Prosperi, ha ancora una volta dimostrato le sue non comuni doti, riuscendo, senza impegnarsi a fondo, a battere una delle migliori squadre della Venezia Giulia.

Il match, arbitrato con la solita oculatazza dal Sig. Tonini, ha inizio alle 14.30 precise; i giallo-bleu scendono veloci all'attacco ed al 4.º minuto Mainardis, approfittando di una uscita intempestiva di Grinz, segna il primo punto; per la rimanenza del primo tempo, la difesa giallo-bleu è costretta ad un duro lavoro; i granata rinnovano attacchi su attacchi e non poche volte l'atletico Blangino è costretto ad intervenire facendosi applaudire per miravigliose parate, uscite tempestive, rimandi poderosi. Il gioco delle difese non può essere del rendimento normale causa il terreno sdrucciolevole e diventa falloso al punto che uno dopo l'altro ben tre calci di rigore vengono concessi ai granata due dei quali sfiorarono il palo superiore ed escono, ed il terzo non preoccupa Blangino che ne approfitta per farsi applaudire producendosi in una emmesima spettacolosa parata.

All'inizio del secondo tempo i granata segnano il loro unico punto per merito di Tomel, mentre Blangino, esposto, è impossibilitato a tentare la parata; per tutta la rimanenza della seconda ripresa i giallo-bleu dominano svolgendo il solito loro gioco appoggiato sulle veloci ali Rovida e Ligugna ma è ben sorretto dalla seconda linea nella quale il Cap. Marini e Visentini hanno riconfermato, la loro classe.

Verso la fine del secondo tempo il granata Mattussi, contuso, esce dal campo permettendo ai giallo-bleu di segnare con maggior facilità il secondo punto per merito di Ligugna su traversone di Rovida.

«S. C. Friuli»: Blangino — Prosperi, Romanutti — Visentini, Marini cap. Degano — Rovida, Mainardis, Pascutti, Lovat, Ligugna.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

#### Accademia di lotta greco-romana

Otto splendidi campioni europei dello sport atletico illustrarono iersera con molta bravura, e con altrettanta emise en scène, le principali figure della lotta greco-romana. Ammiratissimi, fra le quattro, la coppia Carlo Edoardo — milanese, Kg 118, campione d'Europa 1921, detentore della cintura d'oro — e Rudolph Benhold — berlinese, Kg 110, campione tedesco assoluto. L'accademia di lotta fu preceduta da un bravissimo ginnasta alle sbarre mol-

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

## Fabbrica e Deposito Seraffini Costantino

Appartamenti completi sempre pronti

ARREDAMENTO DELLA CASA

UDINE - Via A. Andreuzzi, 2

(dietro la Chiesa S. Giorgio)

## MOBILI

a UDINE

gli avvisi per il

PIGGOLO

e PIGGOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Via Manin 8

# Orario delle Ferrovie

**TARVISIO - UDINE**  
 TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (\*\*\*) — 18.30 — 22.20 (\*\*\*)  
 PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (\*\*\*) — 19 — 23.30 d. (\*\*\*)  
 STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (\*\*\*) — 21.10 — 0.20 d. (\*\*\*)  
 GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (\*\*\*) — 21.40 — 0.36 d. (\*\*\*)  
 UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (\*\*\*) — 22.45 — 1.15 d. (\*\*\*)  
 (\*) Martedì, Giovedì e Sabato.  
 (\*\*\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - TARVISIO**  
 UDINE p. 4.15 d. (\*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.  
 GEMONA 4.56 d. (\*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.  
 STAZ. CARNIA 5.15 d. (\*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.  
 PONTEBBA 6.33 d. (\*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.  
 TARVISIO a. 7.35 d. (\*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.  
 (\*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.  
 (\*\*\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - VENEZIA**  
 UDINE p. 5.15 — 7 (\*\*\*) — 9.35 (\*\*\*) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (\*\*\*)  
 CASARSA 6.15 — 10.36 (\*\*\*) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (\*\*\*)  
 PORDENONE 6.42 — 11.3 (\*\*\*) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (\*\*\*)  
 TREVISO 8.28 — 12.55 (\*\*\*) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (\*\*\*)  
 VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (\*\*\*) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (\*\*\*)  
 (\*\*\*) Sospeso la domenica.  
 (\*) Sospeso il lunedì.  
 (\*\*\*) Fino a Casarsa.

**VENEZIA - UDINE**  
 VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (\*) — 18.40.  
 TREVISO 1.20 (\*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (\*) — 19.54.  
 PORDENONE 2.46 (\*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (\*) — 21.49.  
 CASARSA 3.10 (\*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (\*) — 22.20.  
 UDINE a. 4 (\*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (\*) 23.20.  
 (\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - GORIZIA - TRIESTE**  
 UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (\*) — 19.45.  
 CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (\*) — 20.31.  
 GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (\*) — 21.1.  
 TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.  
 (\*) Sospeso la domenica.

**TRIESTE - GORIZIA - UDINE**  
 TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.  
 GORIZIA (Mer.) 5.57 (\*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.  
 CORMONS 6.29 (\*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.  
 UDINE a. 7.5 (\*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.  
 (\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - PALMA - S. GIORGIO**  
 UDINE p. 5.5 (\*) — 6 — 11.15 — 18.15  
 PALMA 5.38 (\*) — 6.42 — 12.6 — 19.  
 S. GIORGIO NOG. a. 7.3 — 12.30 — 19.22.  
 (\*) Sospeso la domenica.

**S. GIORGIO - PALMA - UDINE**  
 S. GIORGIO p. 6.15 (\*) — 13.5 — 6.10  
 PALMA 7.25 (\*) — 13.50 — 16.45 — 21.38.  
 UDINE a. 8 (\*) — 14.41 — 17.25 — 22.10.  
 (\*) Sospeso la domenica.

**CIVIDALE - UDINE**  
 CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.  
 UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20

**UDINE - CIVIDALE**  
 UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55  
 CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

**PORTOGR. - CASARSA - GEMONA**  
 PORTOGRUARO p. 7.20 (\*) — 17.5 (\*\*\*) — 20.55.  
 S. VITO AL TAGL. 7.52 (\*) — 17.31 (\*\*\*) — 21.25.  
 CASARSA 8.30 (\*) — 18.30 (\*).  
 SPILIMBERGO 9.15 (\*) — 19.13 (\*).  
 GEMONA a. 10.24 (\*) — 20.24 (\*).  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

**GEMONA - CASARSA - PORTOGR.**  
 GEMONA p. 4.25 (\*) — 16 (\*)  
 SPILIMBERGO 5.30 (\*) — 17.2 (\*)  
 CASARSA 4.30 (\*) — 7.15 (\*) — 18.35 (\*).  
 S. VITO AL TAGL. 4.42 (\*) — 7.25 (\*\*\*) — 18.46 (\*).  
 PORTOGRUARO a. 5.10 (\*) — 7.55 (\*\*\*) — 19.14 (\*).  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Da Casarsa.

**CARNIA - VILLASANTINA**  
 CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (\*) — 17.25 (\*\*\*) — 18.50 (\*) — 21.20.  
 TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (\*) — 18.4 (\*\*\*) — 19.26 (\*) — 21.59.  
 VILLASANTINA a. 9. — 12 (\*) — 18.20 (\*\*\*) — 19.42 (\*) — 22.15.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Solo alla domenica.

**VILLASANTINA - CARNIA**  
 VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (\*) — 11.15 (\*\*\*) — 17.25 (\*) — 20.

**TOLMEZZO** 7.7 — 9.54 (\*) — 11.44 — 17.54 (\*) — 20.29.  
**CARNIA STAZ.** a. 7.33 — 10.20 (\*) — 12.10 (\*\*\*) — 18.20 (\*) — 20.55  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Solo la domenica.

**PALMANOVA - CERVIGNANO**  
 PALMANOVA p. 5.43 (\*) — 12.10 — 18.53 (\*\*\*)  
 CERVIGNANO a. 6.8 (\*) — 12.38 (\*\*\*) — 19.17 (\*\*\*)  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Proseguono per Grado.

**CERVIGNANO - PALMANOVA**  
 CERVIGNANO p. 6.53 (\*) — 16.5 — 21.10.  
 PALMANOVA a. 7.20 (\*) — 16.32 — 21.36.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 NB. — Tutti i treni vengono da Grado.

**PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA**  
 PORTOGRUARO p. 5.30 (\*) — 9.30 — 17.3.  
 MOTTA DI LIV. a. 6.24 (\*) — 10.14 — 17.50.  
 (\*) Sospeso la domenica.

**MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO**  
 MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (\*) — 19.46 (\*).  
 PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.1 (\*) — 20.22 (\*).

(\*) Sospeso la domenica.  
**CASARSA MOTTA DI LIV.**  
 CASARSA p. 8.50 (\*) — 15.25.  
 S. VITO AL TAGL. 9.3 (\*) — 15.35.  
 MOTTA DI LIV. a. 9.50 (\*) — 16.25.  
**MOTTA DI LIV. - CASARSA**  
 MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (\*)  
 S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (\*).  
 CASARSA a. 9.7 — 21.5 (\*).  
 (\*) Sospeso la domenica.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**  
 Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.  
 Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

**TRAMVIA VILLA SANTINA - COOMEGLIANS**  
 Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.  
 Arrivi a Coemglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.  
 Partenze da Coemglians: ore 4.40 — 3.16.  
 Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

**Servizi automobilistici FLAIBANO - UDINE**  
 Flaibano p. ore 7.30

S. Odorico » 7.45  
 Turrída » 7.55  
 Rivis » 8.10  
 Gradisca » 8.20  
 Sedegliano » 8.30  
 Pantianico » 8.45  
 Blessano » 8.55  
 Udine a. » 9.30

**UDINE - FLAIBANO**  
 Udine p. ore 16.30  
 Biessano » 17.10  
 Pantianico » 17.20  
 Sedegliano » 17.30  
 Gradisca » 17.40  
 Rivis » 17.50  
 Turrída » 18.05  
 S. Odorico » 18.15  
 Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

**ARRIVI a UDINE**  
 Da Poesenia - Latisana 9.15  
 » Rivignano - Latisana 9.18  
 » Bertio - Varmo 8.50  
 » Galleriano (\*) 13.57  
 » Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE da UDINE**  
 Per Poesenia - Latisana 16.10  
 » Rivignano - Latisana 16.—  
 » Bertio - Varmo 16.25  
 » Galleriano (\*) 11.30

» Talmassons (\*) 11.—  
**TALMASSONS - PALMANOVA**  
 Talmassons partenza 8.5  
 Palmanova arrivo 9.8  
 Palmanova partenza 16.5  
 Talmassons arrivo 17.8  
 (\*) Sospese nei giorni festivi.

\*\*\*  
 Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile

\*\*\*  
**OGNI SEZIONE DEL P. P. I. deve avere "IL FRIULI", deve diffondere "IL FRIULI",**

**IN UDINE VIA MANIN - 14**  
 troverete un ricco assortimento di Strumenti di Chirurgia  
 Articoli di gomma elastica  
 SIRINGHE - TERMOMETRI  
 Ventriere  
 Calze elastiche - Ginti, ecc.

## Stabilimento Tipografico San Paolino UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

-- BELLI QUESTI

# MOBILI!

Dove li hai comperati? --

-- Nel magazzino della Ditta

## G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. Là trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi :: :: ::

### Imitazioni disoneste e Fraudolente

I prodotti migliori o più ricercati sono sempre i più perseguitati dalla concorrenza che cerca distrarre da essi l'attenzione dei consumatori o d'offuscare o menomare la fama che li circonda o perfino d'imitare nel modo più raffinato e fraudolento la scatola il nome e la formula. Noi quindi mettiamo in guardia il pubblico contro tali vergognose mistificazioni delle rinomate:

# PILLOLE ATUSSIS

il rimedio più efficace e sicuro contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e specialmente contro le:

## TUSSI E L'INFLUENZA

ed avendo già avuto sentore di parecchi tentativi più o meno riusciti cercheremo di colpire l'ingordi speculatori coi rigori della legge.

### AVVERTENZE

- I.° Le Pillole Atussis si vendono soltanto in scatole originali intere.
- II.° Le Pillole Atussis vendute sciolte non sono Pillole Atussis ma dannose o inefficaci falsificazioni.
- III.° Si deve sempre esigere le vere Pillole Atussis che sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire 3.30 la scatola e che sono preparate esclusivamente dallo:

Stabilimento Chimico Farmaceutico:  
**MALESANI, RINALDI e SCAPINI di UDINE**

# Gli avvisi e annunci

NEL

Il Friuli

La Bandiera Bianca

La Patria del Friuli

La Gazzetta di Venezia

Il Gazzettino

Il Piccolo di Trieste

ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia

si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

# UDINE

Via Daniele Manin 8